



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

VISTA la Legge dell'8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i., recante "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "*Nuovi interventi in campo ambientale*", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 1999, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Siciliana in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2983 del 31 maggio 1999, recante "*Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana*", con la quale il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Commissario delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza e, in particolare, l'art. 6 che pone in capo al medesimo Commissario le competenze relative alla messa in sicurezza e bonifica delle discariche autorizzate e non più attive, nonché delle aree a qualsiasi titolo divenute discariche abusive e dei siti comunque inquinati per la presenza di amianto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.12.1999, con il quale le competenze del predetto Commissario sono state estese anche al sistema dei rifiuti speciali, pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientali;

VISTE le successive Ordinanze di protezione civile n. 3048 del 31 marzo 2000, n. 3072 del 21 luglio 2000, n. 3136 del 25 maggio 2001, n. 3190 del 22 marzo 2002, n. 3265 del 21 febbraio 2003, artt. 6 e 7, e l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3334 del 23 gennaio 2004, con cui sono state emanate ulteriori disposizioni volte a fronteggiare "l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani,

✓ Resp. Div.: Distaso L.

Ufficio: RiA_03

Data: 30/12/2020

bonifica e risanamento dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana”;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3852 del 19 febbraio 2010 recante “*Ulteriori disposizioni per l’emergenza bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, tutela delle acque superficiali e sotterranee, dei cicli di depurazione nella Regione siciliana*”, con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2010;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011 e del 13 gennaio 2012, con cui il suddetto stato di emergenza è stato prorogato rispettivamente fino al 31 dicembre 2011 e fino al 31 dicembre 2012;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 44 del 29 gennaio 2013, recante “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana*”, che, tra le altre cose, ha intestato alla Regione Siciliana tutte le risorse finanziarie del suddetto Commissario Delegato, appostate sul capitolo n. 2854, per una durata di dodici mesi, poi estesa fino al 4 giugno 2015 con successiva l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 158 del 19 marzo 2014, recante “*Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate al superamento della situazione di criticità in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana*”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 339 del 4 maggio 2016, con la quale è stata disposta un’ultima proroga della contabilità speciale n. 2854 al 28 febbraio 2017;

VISTO l’articolo 15-ter delle Legge 28 febbraio 2020, n. 8, che ha disposto un’ulteriore proroga al 30 giugno 2020 della suddetta contabilità speciale n. 2854 “... *per il proseguimento degli interventi necessari al superamento della situazione di criticità in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati...*”, prevedendo che alla scadenza di detto termine “... *le eventuali somme residue giacenti sulla contabilità speciale n. 2854 sono versate al bilancio della Regione siciliana per il completamento degli interventi di cui al medesimo comma 1*”;

VISTO, in particolare, il comma 3 dell’articolo 15-ter delle Legge 28 febbraio 2020, n. 8, che ha previsto che l’utilizzo delle risorse della contabilità speciale “... *già trasferite dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e non disciplinate in precedenti accordi di programma, è subordinato alla sottoscrizione di uno o più accordi di programma tra il medesimo Ministero e la Regione siciliana, da stipulare entro il 31 dicembre 2020*”;

VISTO l’articolo 14, comma 4, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha disposto la proroga al 31 dicembre 2020 della scadenza al 30 giugno 2020, prevista dal predetto articolo 15-ter delle Legge 28 febbraio 2020, n. 8;

VISTO l’Accordo di Programma “Per la bonifica ed il recupero ambientale dei siti ex estrattivi del comprensorio delle miniere saline dismesse nella Provincia di Enna (Miniera di Pasquasia)”, sottoscritto il 22 giugno 2011 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario delegato per l’emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, Regione Siciliana, Provincia Regionale di Enna e Comune di Enna, approvato con D.D. prot. 1668 del 04.07.2011 e registrato dalla Corte dei Conti in data 7 ottobre 2011, Reg. N. 14, Fog. N. 195;

CONSIDERATO che il predetto Accordo di Programma prevedeva interventi per un importo complessivo di € 20.000.000,00, di cui € 18.965.311,00 a valere su risorse regionali e € 1.034.689,00 a valere su fondi ministeriali stanziati dall'art. 114, comma 20, della Legge 29 dicembre 2000, n. 388, trasferiti con D.D. n. 3519 del 10.07.2012 sulla contabilità speciale n. 2854 intestata al Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 2983;

CONSIDERATO che per l'attuazione degli interventi previsti nel predetto Accordo di Programma la Regione Siciliana ha trasferito a favore del Commissario delegato risorse regionali pari a € 16.785.200,00;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse assegnate al Commissario delegato per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma del 22.06.2011 sono risultate pari a complessivi € 17.819.889,00;

CONSIDERATO che, a fronte della dotazione finanziaria originaria di € 17.819.889,00, sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di € 1.336.420,03 e, pertanto, residuano sulla contabilità speciale n. 2854 risorse per un importo di € 16.483.468,97, di cui € 1.034.689,00 a valere sui fondi ministeriali stanziati dall'art. 114, comma 20, della Legge 29 dicembre 2000, n. 388, e € 15.448.779,97 a valere su risorse regionali;

VISTA la necessità di rimodulare il progetto originario di "Messa in sicurezza del Sito minerario dismesso di "Pasquasia" nel territorio comunale di Enna (EN)", il cui quadro economico, a seguito degli aggiornamenti in funzione dei prezziari regionali dei lavori pubblici, ammonta attualmente a € 16.483.468,97;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma del 22.06.2011 risulta scaduto e che per finanziare il predetto progetto si rende necessario procedere alla stipula di un nuovo Accordo di Programma, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2020 al fine di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 15-ter, comma 3, delle Legge 28 febbraio 2020, n. 8;

VISTO il Nuovo Accordo di Programma per la bonifica ed il recupero ambientale dei siti ex estrattivi del comprensorio delle miniere saline dismesse nella Provincia di Enna (Miniera di Pasquasia), sottoscritto in data 29.12.2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Siciliana, il Libero Consorzio Comunale di Enna e il Comune di Enna, il cui valore ammonta a complessivi € 16.483.468,97, di cui:

- € 1.034.689,00 a valere su fondi ministeriali stanziati dall'art. 114, comma 20, della Legge 29 dicembre 2000, n. 388, trasferiti con D.D. n. 3519 del 10.07.2012 sulla contabilità speciale n. 2854 intestata al Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 2983;

- € 15.448.779,97 a valere su risorse regionali;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2019, n. 363, concernente "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello*

dirigenziale e non generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, rettificato con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 marzo 2020, n. 54;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 marzo 2020, n. 67, di approvazione della Direttiva generale recante “*Indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno 2020*”;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell’Adunanza dell’11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

RITENUTO di dover approvare il suddetto Nuovo Accordo di Programma per la bonifica ed il recupero ambientale dei siti ex estrattivi del comprensorio delle miniere saline dismesse nella Provincia di Enna (Miniera di Pasquasia), sottoscritto in data 29.12.2020 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Siciliana, il Libero Consorzio Comunale di Enna e il Comune di Enna.

DECRETA

Articolo unico

Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato il Nuovo Accordo di Programma per la bonifica ed il recupero ambientale dei siti ex estrattivi del comprensorio delle miniere saline dismesse nella Provincia di Enna (Miniera di Pasquasia), sottoscritto in data 29.12.2020 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Siciliana, il Libero Consorzio Comunale di Enna e il Comune di Enna, il cui valore ammonta a complessivi € 16.483.468,97, di cui:

- € 1.034.689,00 a valere su fondi ministeriali stanziati dall’art. 114, comma 20, della Legge 29 dicembre 2000, n. 388, trasferiti con D.D. n. 3519 del 10.07.2012 sulla contabilità speciale n. 2854 intestata al Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 2983;
- € 15.448.779,97 a valere su risorse regionali.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)